



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA-AGENZIA FISCALE-

Coordinamento Regionale Campania

campania@polpenuil.it

Protocollo n° 1311/2016

Al Direttore della CC Salerno
Dt. Stefano MARTONE

E, p.c.

Al Provveditore Regione Campania – Napoli
Dt. Tommaso CONTESTABILE

All'Ufficio Relazioni Sindacali DAP
ROMA

Alla Segreteria Nazionale UIL PA PP
ROMA

Ai Segretari Provinciali e GAU di Salerno
c/o CC Salerno

Egregio Signor Direttore,

continuano le doglianze da parte di tutto il personale di Polizia Penitenziaria operante nei vari settori dell'Istituto dalla S.V. amministrato, in virtù dell'attuale gestione lavorativa.

Nello specifico, ci riferiamo alla mancanza di una concreta distribuzione dei carichi di lavoro, agli Ordini di Servizio ancora vigenti in contrasto con l'attuale regime aperto e, non in ultimo, la mancanza di un'organizzazione del lavoro vera, che guardi a reali livelli minimi di sicurezza e alla formazione di vere Unità Operative che sicuramente non possono essere racchiuse in tre calderoni, dove far confluire di tutto e di più, bruciando tutte le energie disponibili delle risorse umane e senza tenere conto dei diritti soggettivi dei lavoratori.

A volte ci si chiede, se realmente la S.V. è cosciente della forte carenza dell'organico di Poliziotti Penitenziari, considerando il continuo operare sotto i livelli minimi di sicurezza e in previsione delle numerose attività ricreative e formative che la S.V., almeno per quanto ci è dato sapere, voglia avviare per i detenuti, aumentando sempre di più i carichi di lavoro del personale operante.

Il quadro di cui sopra amplifica in modo esponenziale le nostre preoccupazioni e quelle del personale di Polizia Penitenziaria in considerazione anche delle prossime aperture di ulteriori Reparti Detentivi, nonostante le nostre note ai vari livelli dirigenziali e istituzionali (PRAP, DAP, MAGISTRATI DI SORV., PREFETTO, GARANTE DEI DETENUTI) a riguardo della drammatica carenza di personale, doglianze condivise da Lei e partecipe, come Lei ha annunciato pubblicamente, ai vari livelli dirigenziali, salvo però poi, inspiegabilmente, agire in altro modo.

Auspico quanto prima un serio confronto fra le parti per l'istituzione di vere Unità Operative autonome, come dettato normativo definisce, con assegnati carichi di lavoro e competenze, che rendano efficace ed efficiente, quanto più possibile, la gestione del precario numero di personale di Polizia Penitenziaria ivi operante.

L'occasione è gradita per porgerLe,

Distinti Saluti

*Il Segretario Regionale UIL PA Polizia Penitenziaria
Domenico de BENEDETTIS*